UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 3 *anno VII*, dal 22 gennaio al 28 gennaio 2018

Redatta con la collaborazione di

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 22 gennaio al 28 gennaio 2018

INTERNAZIONALE 4
ABB: partnership con Davos per la mobilità sostenibile con la rivoluzionaria tecnologia svizzera 4
Energia: nuovi obiettivi UE su efficienza e rinnovabili. No all'olio di palma nei biocarburanti dal 2021 4
Alstom: contratto da 11 mln di euro per sistema di segnalamento della linea 9 della metro di S. Paolo 6
Infrastrutture: Padoan alla tavola rotonda con AIIB e Confindustria. Focus investimenti in Asia 6
Commissione Ue: stanziati 67,5 mln di euro per ammodernamento ferrovia tra porti di Taranto e Bari 7

ITALIA 8
Treno deragliato tra Segrate e Pioltello: RFI, investimenti confermano priorità sicurezza 8
Treno deragliato tra Segrate e Pioltello: Delrio, MIT ha attivato una commissione d'inchiesta 8
Agens sottoscrive Ccnl Autoferrotranvieri del 23 luglio 1976. Presenti Asstra, ANAV e le OO.SS. 9
Assaeroporti: aeroporti italiani, confermato trend di crescita nel 2017. Transitati 175,4 mln di passeggeri 9
MIT: Delrio ha firmato il decreto per avvio gruppo interistituzionale sul Mose 10
FS Italiane: Anas, nominato nuovo CdA. Cascetta presidente, AD e DG Gianni Vittorio Armani 10
Italo-NTV: presentata domanda di ammissione a quotazione sul Mercato telematico Azionario 11
SiPoTra: gli impatti della segnalazione congiunta AGCM, ART e ANAC su gli affidamenti diretti nel TPL 13
Tor Vergata e car2go portano il carsharing free floating all'Università 14
MIT: prorogato lo sconto pedaggi su autostrada del 30 per cento per tutti i motocicli 14
Osservatorio Nazionale Focus 2R: in Italia cresce la mobilità su 2 ruote ma mancano i parcheggi 15
FSI: Mazzoncini, NTV fa bene ad andare in Borsa. Per noi meglio bond 16
FSI: Mazzoncini, elezione di Giana a presidenza Agens, dà continuità al lavoro iniziato nel 2013 17
intergroup: nel 2017 ampliata attività nel Regno Unito e rafforzata presenza nei porti italiani 17
Gruppo Contship Italia: nel 2017 calo dei volumi movimentati dell'1.3%. Bene l'operatore Hannibal 18
Enel X e PwC promuovono mobilità elettrica aziendale. Siglato accordo per test e sperimentazioni 18
RFI: attivo nuovo apparato computerizzato sulla linea convenzionale Firenze-Roma 20
Tecnologie e gestione del rischio: i protagonisti della mobilità integrata". Gli interventi di Armani, Pignatone e Battiston 20

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 22 gennaio al 28 gennaio 2018

REGIONE LAZIO 21
Autostrada Roma Latina: Zingaretti insiste, Liberi e Uguali si piega: "Si va avanti" 21

ROMA CAPITALE 22
Atac: Meleo, con delibera Assemblea capitolina via libera a deposito proposta concordato 22
Roma: al via i lavori per la ciclabile Nomentana. Investiti 1,7 mln di euro 23

AGENDA 23
Connettere l'Italia: a Napoli convegno su "La logistica per lo sviluppo del Mezzogiorno" 23
Milano: al via 1 febbraio la 2a edizione di Shipping, Forwarding&Logistics Meet Industry 24
Club Italia: Giornata nazionale sistemi di pagamento tra presente e futuro. A Roma il 7 febbraio 25
UIC: la 6a edizione del Global Rail Freight Conference sarà 27-29 giugno 2018 a Genova 25
Anav: il 12 febbraio a Roma workshop su pacchetto Mobilità UE e il futuro dell'autotrasporto 26

INTERNAZIONALE

ABB: partnership con Davos per la mobilità sostenibile con la rivoluzionaria tecnologia svizzera

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – In occasione dell'annuale World Economic Forum di quest'anno (23-26 gennaio 2018), la città di Davos e ABB si sono unite in una partnership a lungo termine per fornire un'infrastruttura elettrica per il trasporto pubblico e privato.

I residenti di Davos e gli ospiti del WEF possono sperimentare personalmente il pionieristico bus TOSA. Sviluppato da ABB in Svizzera, già in uso a Ginevra e presto in funzione nella città francese di Nantes, TOSA può ricaricare la sua batteria in soli 20 secondi mentre i passeggeri salgono e scendono dal bus. A Davos opererà sulla trafficata linea 1, che va dal centro turistico all'ospedale. Questa è la prima volta che la tecnologia TOSA viene utilizzata in una regione alpina. L'idea è di far funzionare il sistema in condizioni climatiche invernali estreme; ABB e i suoi partner di progetto si aspettano di ottenere preziose informazioni da questo progetto pilota.

Inoltre, sono state fornite otto stazioni di ricarica rapida ABB in CA e CC per le auto elettriche. L'infrastruttura di ricarica rapida è stata installata in aree ad alto traffico in tutta la grande area di Davos.

La tecnologia TOSA ha ricevuto il prestigioso premio svizzero per l'energia – il Watt d'Or – a Berna l'11 gennaio 2018.

ABB (ABBN: SIX Swiss Ex) è un leader tecnologico all'avanguardia nei prodotti per l'elettrificazione, nella robotica e nel controllo di movimento, nell'automazione industriale e nelle reti elettriche al servizio dei clienti nelle utility, nell'industria, nei trasporti e nelle infrastrutture a livello globale. Continuando una storia di innovazione lunga più di 130 anni, oggi ABB sta scrivendo il futuro della digitalizzazione industriale e guidando la quarta rivoluzione industriale ed energetica. Come partner principale di Formula E, la classe di motorsport internazionale FIA con vetture interamente elettriche, ABB sta spingendo i confini della mobilità elettrica per contribuire a un futuro sostenibile. ABB opera in oltre 100 paesi con circa 136.000 dipendenti. www.abb.it

Davos è la più alta città europea ed è anche una delle più grandi destinazioni turistiche nelle Alpi. Davos ha circa 13.000 residenti permanenti e accoglie oltre due milioni di ospiti ogni anno (misurati in pernottamenti). Con una superficie di 284 km², Davos è uno dei più grandi comuni della Svizzera. L'odierna Davos è sede di eventi sportivi, convegni e vertici politici. Ma il comune è sede anche di cinque istituti di ricerca, che lo rendono un importante centro accademico. Davos è una città "European Energy Award" dal 2001. Le città "European Energy Award" promuovono le energie rinnovabili, la mobilità eco-compatibile e l'uso efficiente delle risorse. www.gemeindedavos.ch

Energia: nuovi obiettivi UE su efficienza e rinnovabili. No all'olio di palma nei biocarburanti dal 2021

(FERPRESS) – Bruxelles, 23 GEN – Il PE è pronto a negoziare obiettivi vincolanti con i ministri UE per aumentare l'efficienza energetica del 35% e la quota delle rinnovabili nel mix energetico totale del 35% entro il 2030.

Il Parlamento ha approvato nuovi obiettivi vincolanti a livello UE per un miglioramento del 35% dell'efficienza energetica, una quota minima pari almeno al 35% di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia e una quota del 12% di energia da fonti rinnovabili nei trasporti entro il 2030.

Per raggiungere tali obiettivi, gli Stati membri dell'UE sono invitati a fissare le necessarie misure nazionali, che saranno monitorate secondo le nuove regole sulla governance dell'Unione dell'energia.

Per quanto riguarda l'efficienza energetica, il Parlamento ha votato in favore di un obiettivo minimo vincolante del 35% e di obiettivi nazionali indicativi.

Tale obiettivo sarà definito sulla base del consumo energetico previsto per il 2030 seguendo il modello PRIMES (simulando il consumo energetico e il sistema di approvvigionamento energetico nell'UE).

La risoluzione sull'efficienza energetica è stata approvata con 485 voti favorevoli, 132 contrari e 58 astensioni.

In una risoluzione legislativa separata, approvata con 492 voti favorevoli, 88 contrari e 107 astensioni, i deputati hanno affermato che nel 2030 la quota di energie rinnovabili deve essere pari al 35% del consumo energetico dell'UE. Dovrebbero inoltre essere fissati obiettivi nazionali, dai quali gli Stati membri sarebbero autorizzati a discostarsi, a determinate condizioni, fino a un massimo del 10%.

Nel 2030, ogni Stato membro dovrà garantire che il 12% dell'energia consumata nei trasporti provenga da fonti rinnovabili. Il contributo dei biocarburanti cosiddetti di "prima generazione" (composti da colture alimentari e da mangimi) dovrà essere limitato ai livelli del 2017 con al massimo il 7% del trasporto stradale e ferroviario. I deputati vogliono anche vietare l'uso dell'olio di palma a partire dal 2021.

La quota dei biocarburanti avanzati (che hanno un impatto minore sull'uso del suolo rispetto a quelli basati sulle colture alimentari), dei carburanti rinnovabili per i trasporti di origine non biologica, dei combustibili fossili a base di rifiuti e dell'elettricità rinnovabile dovrà essere pari almeno all'1,5% nel 2021, con un aumento fino al 10% nel 2030.

Entro il 2022, il 90% delle stazioni di rifornimento lungo le strade delle reti transeuropee dovrà essere dotato di punti di ricarica ad alta potenza per i veicoli elettrici.

I regimi di sostegno alle rinnovabili derivanti dalla biomassa devono essere concepiti in modo tale da non incoraggiare un uso inappropriato della biomassa ove esistano impieghi industriali o materiali che offrono un valore aggiunto più elevato, in quanto il carbonio catturato nel legno verrebbe liberato se fosse bruciato per riscaldamento. Per quanto riguarda la produzione di energia, occorre pertanto dare priorità alla combustione dei rifiuti di legno e residui.

Il Parlamento vuole garantire che i consumatori che producono energia elettrica nei loro edifici (autoconsumo) abbiano il diritto di consumarla e di installare sistemi di stoccaggio senza dover pagare oneri, canoni o imposte.

Il mandato negoziale chiede inoltre agli Stati membri di valutare gli ostacoli esistenti all'autoconsumo di energia prodotta nei territori dei consumatori, di promuovere tale consumo e di garantire che i consumatori, in particolare le famiglie, possano aderire alle comunità delle energie rinnovabili senza essere soggetti a condizioni o procedure ingiustificate.

Per raggiungere gli obiettivi dell'Unione dell'energia, ogni Stato membro deve notificare alla Commissione un piano nazionale integrato per l'energia e il clima alla Commissione dell'UE entro il 1° gennaio 2019 e, successivamente, ogni dieci anni. Il primo piano deve coprire il periodo dal 2021 al 2030. I seguenti piani devono coprire il periodo di dieci anni immediatamente successivo alla fine del periodo coperto dal piano precedente.

La Commissione dovrebbe valutare i piani nazionali integrati per l'energia e il clima e formulare raccomandazioni o adottare misure correttive qualora ritenesse che i progressi compiuti siano insufficienti o che siano state adottate azioni insufficienti.

La risoluzione sulla governance dell'Unione dell'energia è stata approvata con 466 voti favorevoli, 139 contrari e 38 astensioni.

I negoziati potranno iniziare immediatamente poiché il Consiglio ha approvato i suoi orientamenti generali sull'efficienza energetica il 26 giugno e sulle energie rinnovabili e la governance dell'Unione dell'energia il 18 dicembre.

Per maggiori informazioni.

Alstom: contratto da 11 mln di euro per sistema di segnalamento della linea 9 della metro di S. Paolo

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – Alstom garantirà la modifica del sistema di segnalazione e controllo della linea 9 della Companhia Paulista de Trens Metropolitanos di San Paolo. In base al contratto, del valore di circa 11 milioni di euro, Alstom regolerà il sistema di controllo del traffico del dominio Grajaú e SCC consentendo l'estensione della linea a Varginha.

Il progetto comprende ingegneria di sistema, fornitura di attrezzature, cambio di software, messa in servizio e assistenza tecnica. Il tutto per modernizzare e portare più sicurezza e controllo operativo su questa linea.

I sistemi dovrebbero essere aggiornati in 12 mesi, integrando la linea 9 nelle due future stazioni di Vila Natal Mendes e Varginha, zona sud di São Paulo.

L'estensione di 4,5 km della linea tra Grajaú e Varginha contribuirà alla mobilità di circa 110.000 persone che vivono nei quartieri estremi del sud della città di San Paolo.

Infrastrutture: Padoan alla tavola rotonda con AIIB e Confindustria. Focus investimenti in Asia

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, e il Presidente dell'Asian Infrastructure Investment Bank (AIIB), Liqun Jin, in visita a Roma, hanno preso parte alla tavola rotonda organizzata dal MEF e da Confindustria, presso il ministero, volta a far conoscere più da vicino al mondo delle imprese le attività e il funzionamento di AIIB.

L'evento si è aperto con i saluti introduttivi di Licia Mattioli, Vice Presidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria, seguiti dagli interventi del Ministro Padoan e del Presidente di AIIB, Liqun Jin. Il successivo dibattito ha visto la partecipazione di numerosi attori istituzionali e di esponenti di vertice delle principali aziende italiane.

Nel suo intervento, il Ministro Padoan ha rimarcato "l'importanza che l'Italia annette alla partecipazione in AIIB, e la soddisfazione per il rapido ed equilibrato sviluppo dell'istituzione, che vede il nostro paese tra i principali azionisti non regionali.

La crescita dell'AIIB, grazie anche al ruolo decisivo che ha rivestito il Presidente Jin sin dalla costituzione della Banca, rappresenta un enorme veicolo per ridurre il gap infrastrutturale della regione asiatica". Il Ministro ha aggiunto che il "focus su investimenti sostenibili contribuirà ad aumentare il benessere della regione e favorirà un crescita inclusiva".

Infine, Padoan ha evidenziato come il "sovrapporsi dell'area operativa dell' AIIB con quella di altre importanti iniziative strategiche, ad esempio la One Belt One Road, apra ancora maggiori prospettive per il

coinvolgimento delle imprese di un paese, quale il nostro, capace di rappresentare un fondamentale punto di accesso ai mercati del centro Europa".

"L'incontro con il Presidente Jin si inserisce nel quadro delle attività sostenute da Confindustria con il piano "Belt&Road: Promote Companies Encourage Participation" – ha affermato Licia Mattioli, Vice Presidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria – il cui obiettivo è promuovere le nostre imprese presso i principali interlocutori cinesi e dei Paesi Belt&Road, favorendone la partecipazione ai progetti che saranno realizzati lungo la nuova via della Seta.

L'evento di oggi ha rappresentato la prima vera occasione di confronto per approfondire gli strumenti finanziari messi a disposizione dall'AIIB per rafforzare la nostra presenza nell'area euroasiatica. Le opportunità per le imprese italiane in grado di proporre un'offerta altamente qualificata sono senza dubbio rilevanti in settori in cui le eccellenze nazionali spiccano a livello mondiale: dalla progettazione avanzata di opere civili alle soluzioni per la mobilità sostenibile, dagli smart port all'impiantistica per l'efficienza energetica. Ci auguriamo – ha concluso Mattioli – che questa iniziativa ponga in futuro le basi per concrete partnership industriali tra Italia e Cina".

Il Ministro Padoan aveva avuto in precedenza un incontro con il Presidente Liqun Jin. Nel corso del colloquio il Ministro e il Presidente dell'AIIB hanno discusso del ruolo e delle strategie attuali e future della banca. L'Italia infatti è tra i principali azionisti nonché membro fondatore dell'AIIB, costituita nel 2015 e attiva nel finanziamento di grandi opere di sostenibilità ambientale e sociale, principalmente in Asia.

La banca rivolge prioritaria attenzione al tema della connettività e dei trasporti, delle acque e dell'energia rinnovabile. Dall'inizio della sua operatività l'AIIB ha già approvato finanziamenti per 24 progetti con un portafoglio che ha raggiunto i 4 miliardi di dollari. Grazie all'elevata solidità patrimoniale e alla intensa collaborazione con altre istituzioni multilaterali, nei prossimi anni si prevede una forte espansione delle operazioni e una diversificazione dell'offerta di prodotti finanziari a sostegno anche di controparti private.

Commissione Ue: stanziati 67,5 mln di euro per ammodernamento ferrovia tra porti di Taranto e Bari

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – La Commissione europea ha stanziato 67,5 milioni di euro del Fondo europeo di sviluppo regionale per i lavori di ammodernamento della linea ferroviaria che collega il porto di Taranto al porto di Bari e che fa parte della rete transeuropea di trasporto globale (RTE-T).

Per Corina Cretu, commissaria per la Politica regionale "oltre a promuovere una modalità di trasporto rispettosa dell'ambiente, il progetto finanziato dall'UE favorirà il turismo e il commercio nell'Italia meridionale, riducendo i tempi di viaggio di passeggeri e merci e garantendo al contempo una maggiore sicurezza del traffico".

ITALIA

Treno deragliato tra Segrate e Pioltello: RFI, investimenti confermano priorità sicurezza

(FERPRESS) – Milano, 26 GEN – In attesa che le indagini chiariscano l'esatta dinamica e le cause dell'incidente ferroviario di Pioltello, Rete Ferroviaria Italiana conferma l'impegno quotidiano profuso per garantire sulla propria rete i più elevati standard di sicurezza e affidabilità, valori che guidano ogni scelta strategica e ogni processo produttivo della società.

A testimoniarlo sono le statistiche dell'Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie (Europea Railway Agency) che evidenziano come la rete di RFI registri uno dei più bassi indici di incidentalità in Europa.

Sono risultati al cui conseguimento concorrono l'adozione di processi manutentivi certificati, l'utilizzo di sofisticati strumenti diagnostici e gli importanti investimenti destinati alla manutenzione, che negli ultimi anni hanno registrato un incremento di circa il 70%, passando da 1 miliardo nel 2012 a 1,7 miliardi nel 2017.

Rilevanti in tal senso anche l'impegno di RFI in Lombardia, equivalente nel 2017 per manutenzione straordinaria, interventi per la sicurezza e upgrading a circa 270 milioni di euro.

Treno deragliato tra Segrate e Pioltello: Delrio, MIT ha attivato una commissione d'inchiesta

(FERPRESS) – Milano, 26 GEN – A seguito del tragico incidente accaduto ieri mattina in prossimità della stazione di Pioltello (MI), il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, si è recato sul luogo dell'incidente.

Al termine, ha partecipato ad un vertice, nella Prefettura di Milano, alla quale erano presenti il Capo della Dipartimento Protezione Civile Angelo Borrelli, il Prefetto di Milano, Luciana Lamorgese, il Governatore della Lombardia, Roberto Maroni, il Sindaco di Milano, Giuseppe Sala, l'Ad di Fs, Renato Mazzoncini, l'Ad di Trenord, Cinzia Farisè.

"Siamo in questa sede per portare la vicinanza e il cordoglio del Governo e del Presidente del Consiglio ai familiari delle vittime e la vicinanza alle famiglie e a tutte le persone colpite da questo tragico incidente" ha dichiarato il Ministro al termine del vertice.

Nel ringraziare la straordinaria prontezza ed efficacia dei soccorsi, ha aggiunto "è un giorno tragico non solo per Milano ma per tutto il sistema ferroviario italiano. Ma ovviamente noi vogliamo verità. Il sistema ferroviario italiano è certamente uno dei più sicuri al mondo, ma noi vogliamo la verità, vogliamo che si accerti rapidamente la responsabilità, perché morire mentre si è sul posto di lavoro o mentre ci si sta recando sul posto di lavoro è una cosa inaccettabile. Per questo – ha proseguito – la Direzione investigativa del mio Ministero ha già attivato una commissione d'inchiesta e anche l'agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria ha già attivato una sua inchiesta parallela, che non interferiscono con l'inchiesta della Procura, a cui abbiamo dato la massima collaborazione per tutto quello che si poteva fare".

"Ma è il momento del rispetto, il momento del cordoglio, della vicinanza alle famiglie. Ho sentito dire molte volte in queste ore del tema della sicurezza e degli investimenti sulla sicurezza. Posso garantire, perché sono dati ufficiali, che gli investimenti messi a disposizione per la Rete Ferroviaria Italiana dal Governo sono aumentati del 340% in questi tre anni. Il sistema investe sempre di più, e sempre più in sicurezza: questa è la nostra priorità. E' la nostra priorità in particolare sulle reti convenzionali, sulle reti dei pendolari, in maniera dimostrata dai numeri ma io non voglio entrare oggi in questo dibattito. Per ora – ripeto – credo che sia il

giorno della vicinanza, del silenzio, e del rispetto delle vittime e anche però della determinazione nel vedere fino in fondo a questa vicenda" ha concluso il Ministro.

Agens sottoscrive Ccnl Autoferrotranvieri del 23 luglio 1976. Presenti Asstra, ANAV e le OO.SS.

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – Mercoledì 24 gennaio Agens, associazione dei trasporti in Confindustria, ha sottoscritto il Ccnl autoferrotranvieri del 23 luglio 1976 nonché i successivi accordi e intese nazionali modificativi e/o integrativi del Ccnl sopracitato.

Alla presenza di Asstra e di Anav, rappresentate dai loro presidenti e delle segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl_FNA, si è definita una vicenda significativa per il settore, nella prospettiva di accrescere – si apprende dagli ambienti vicini ai soci Agens – "la definizione sempre più sistemica del settore in tutti i suoi principali aspetti costitutivi e contrattuali".

Assaeroporti: aeroporti italiani, confermato trend di crescita nel 2017. Transitati 175,4 mln di passeggeri

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Continua ad aumentare il traffico aereo negli aeroporti italiani, traffico che nel 2017 si attesta a 175,4 MLN di passeggeri, 1,5 MLN di movimenti aerei e 1,1 MLN di tonnellate di merci, miglior risultato di sempre, quest'ultimo, per il traffico cargo nel nostro Paese.

Importanti gli incrementi percentuali registrati rispetto al 2016 che corrispondono al 6,4% per il traffico passeggeri, al 3,2% per il numero dei movimenti aerei e al 9,2% per i volumi di merce trasportata.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri in particolare, sono stati 175.413.402 i viaggiatori transitati nel corso del 2017 nei 38 scali italiani monitorati da Assaeroporti, equivalenti a 10,7 MLN di passeggeri in più rispetto al 2016. Trainano il risultato la forte crescita del traffico internazionale sia UE, +8,5%, sia extra UE, +7,9%, e l'incremento del segmento nazionale, +3%, rispetto al 2016.

Più nel dettaglio, i dati raccolti nel 2017 vedono attestarsi tra i primi 10 aeroporti più trafficati di Italia gli scali di: Roma Fiumicino (41 MLN), Milano Malpensa (22,2 MLN), Bergamo (12,3 MLN), Venezia (10,4 MLN), Milano Linate (9,5 MLN), Catania (9,1 MLN), Napoli (8,6 MLN), Bologna (8,2 MLN), Roma Ciampino (5,9 MLN) e Palermo (5,8 MLN).

Sempre in termini di passeggeri trasportati, si segnalano inoltre i significativi risultati del sistema aeroportuale romano (Fiumicino e Ciampino) con 46,9 MLN, di quello milanese (Malpensa e Linate) con 31,7 MLN, del sistema Venezia-Treviso con 13,4 MLN, della Sicilia orientale (Catania e Comiso) con 9,6 MLN, del sistema toscano (Pisa e Firenze) con 7,9 MLN e della rete aeroportuale pugliese (Bari, Brindisi, Foggia e Taranto) con 7 MLN.

Anno record per il settore del cargo che, con un totale di 1.145.218,99 tonnellate di merci movimentate nel 2017, si attesta a quasi 102 mila tonnellate in più rispetto al 2016.

In questo contesto, si segnalano nella graduatoria dei primi 10 aeroporti per volumi di merce trasportata gli scali di: Milano Malpensa (589,7 mila tonnellate), Roma Fiumicino (185,9 mila tonnellate), Bergamo (125,9 mila tonnellate), Venezia (60,9 mila tonnellate), Bologna (56,1 mila tonnellate), Brescia (34,8 mila tonnellate), Roma Ciampino (17 mila tonnellate), Milano Linate (13,8 mila tonnellate), Napoli (11,1 mila tonnellate) e Pisa (10,6 mila tonnellate).

Gli eccellenti risultati registrati nel traffico merci appena descritti sono in linea con il position paper sul cargo aereo approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e condiviso da 12 organizzazioni di settore nel corso del 2017, documento che supporterà, grazie a precise linee d'azione, l'ulteriore crescita del settore attesa per i prossimi anni.

Proprio nella piena consapevolezza dello sviluppo che interesserà il settore del cargo aereo, si segnala che le società di gestione aeroportuale hanno incluso nei piani di intervento opere infrastrutturali dedicate al trasporto delle merci per un importo pari a 157 milioni di euro, nei prossimi 4 anni.

Proseguendo nell'analisi dei dati, si evidenzia infine un incremento positivo anche per i movimenti aerei che crescono del 3,2% rispetto al 2016, spinti principalmente dalle destinazioni internazionali, +3,4%, in particolare da quelle extra UE, che si attestano al 4,8 %.

Lo sviluppo del trasporto aereo italiano appena descritto appare in linea con la crescita registrata a livello mondiale dall'ICAO, l'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile, che registra un incremento passeggeri nel 2017 pari al 7,1%.

Il dato è tuttavia da accompagnare alla consapevolezza, a livello mondiale, della necessità di intercettare i flussi per i singoli Paesi. Come sottolineato anche dal CENSIS nell'ultimo rapporto sulla situazione sociale del Paese «La ricerca attiva e continuata di una collocazione significativa nel grande flusso degli scambi internazionali, è oggi un atto dovuto per qualunque Paese nel mondo».

Non possiamo non apprezzare che tutto ciò sia già iniziato in Italia in modo significativo per il settore cargo che a fronte di una crescita del 9,5% a livello mondiale (dati ICAO) vede il nostro Paese attestarsi su un significativo 9,2%.

Per ulteriori informazioni
Scarica: il CS Assaeroporti completo; la NOTA Dati di traffico aeroportuale consuntivo 2017.

MIT: Delrio ha firmato il decreto per avvio gruppo interistituzionale sul Mose

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, ha firmato il decreto per l'istituzione – decisa in accordo con il presidente di Anac, Raffaele Cantone, e il Prefetto di Roma, Paola Basilone – di un gruppo di lavoro interistituzionale, al fine di acquisire elementi informativi e valutazioni sulla gestione dei finanziamenti stanziati per la realizzazione degli interventi per la salvaguardia della Laguna di Venezia.

Il gruppo di lavoro è formato da esperti di comprovata esperienza, capacità e professionalità delle tre istituzioni: il generale della Guardia di Finanza Cristiano Zaccagnini, Ufficiale di collegamento presso l'Anac, Michelangelo Lo Monaco, Segretario generale in distacco presso la Prefettura di Roma, e Alberto Chiovelli, Capo Dipartimento per i trasporti al Mit.

Il gruppo di lavoro potrà avvalersi per lo svolgimento dell'attività del Servizio Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere del Mit, potrà acquisire ogni elemento utile e adottare ogni iniziativa idonea per l'assolvimento dei propri compiti.

FS Italiane: Anas, nominato nuovo CdA. Cascetta presidente, AD e DG Gianni Vittorio Armani

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – L'assemblea degli azionisti ha nominato i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione di ANAS.

Il nuovo CdA sarà composto da Ennio Cascetta (presidente), Gianni Vittorio Armani, Cristiana Alicata e le nuove consigliere Vera Fiorani e Antonella D'Andrea.

Il Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio del 2020, ha nominato Gianni Vittorio Armani nel ruolo di amministratore delegato e direttore generale della Società.

Italo-NTV: presentata domanda di ammissione a quotazione sul Mercato telematico Azionario

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – "Italo – Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. ("Italo" o la "Società") rende noto di aver presentato in data odierna la domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (la "Quotazione") e di aver depositato presso Consob, ai fini della loro pubblicazione all'esito della relativa istruttoria, la nota informativa sugli strumenti finanziari oggetto della Quotazione e la nota di sintesi". Così un comunicato trasmesso questa mattina prima dell'apertura dei Mercati.

"Tali documenti, unitamente al documento di registrazione già depositato presso Consob lo scorso 18 dicembre 2017, costituiscono il prospetto di quotazione (il "**Prospetto**").

È previsto che il requisito della sufficiente diffusione del titolo, che costituisce presupposto per la Quotazione, sia realizzato tramite un collocamento di azioni, poste in vendita da alcuni tra i principali azionisti della Società, da effettuarsi presso investitori istituzionali in Italia e al di fuori degli Stati Uniti d'America ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, (il "***Securities Act***") e negli Stati Uniti d'America presso *qualified institutional buyers* come definiti nella Rule 144A promulgata ai sensi del *Securities Act* e in conformità con le disposizioni ivi previste (l'"**Offerta**").
"Le azioni che saranno poste in vendita nell'ambito dell'Offerta rappresentano una percentuale compresa tra il 35% e il 40% del capitale sociale di Italo e saranno messe a disposizione, nelle proporzioni che saranno definite in tempo utile prima dell'avvio dell'Offerta, da alcuni tra i principali azionisti della Società (gli "**Azionisti Venditori**"). Analogamente, il numero complessivo di azioni oggetto dell'Offerta, così come altre condizioni rilevanti della stessa, saranno determinati in prossimità dell'inizio del periodo di offerta. Nell'ambito dell'Offerta, è altresì prevista la concessione di una c.d. opzione *greenshoe* su un numero di azioni non superiore al 15% delle azioni oggetto dell'Offerta medesima.
"La Società e gli Azionisti Venditori assumeranno, nei confronti dei *Joint Global Coordinators and Bookrunners* e del *Bookrunner* impegni di *lock-up*, in linea con la prassi di mercato per questo tipo di operazioni per un periodo di 180 giorni decorrenti dalla data di avvio delle negoziazioni.

"È previsto che la Quotazione venga completata entro il mese di febbraio 2018, compatibilmente con le condizioni di mercato e subordinatamente al rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione da parte di Borsa Italiana S.p.A. e all'approvazione del Prospetto da parte di Consob.

"Banca IMI S.p.A., Barclays Bank PLC, Credit Suisse Securities (Europe) Limited e Goldman Sachs International agiscono in qualità di *Joint Global Coordinators and Bookrunners*, mentre UniCredit Corporate & Investment Banking agisce in qualità di *Bookrunner* e di *Sponsor* nell'ambito della Quotazione. Rothschild Global Advisory agisce in qualità di Advisor Finanziario della Società.
"Italo è l'unico operatore ferroviario privato in Italia e in Europa a concorrere con un *incumbent* nazionale sul mercato dell'alta velocità.

Costituita nel 2006 da un gruppo di primari imprenditori italiani a seguito della liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario per passeggeri, Italo ha rivestito sin dall'aprile del 2012, anno in cui è divenuta operativa, un ruolo importante nel processo di creazione e sviluppo del mercato ferroviario ad alta velocità italiano.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 22 gennaio al 28 gennaio 2018

"All'esito di un importante processo strategico, avviato nel 2015 e volto all'ottimizzazione gestionale e operativa e focalizzato, *inter alia*, sulla ridefinizione del *network*, il riposizionamento commerciale e l'ampliamento dei servizi offerti, la Società è arrivata a detenere, al 31 dicembre 2017, una quota di mercato stimata pari a circa il 35% in termini di Pax.km nelle tratte servite, raggiungendo 12,8 milioni di passeggeri (+15,3% rispetto al 2016).

"Nel 2017 la Società ha riportato, rispetto all'anno precedente, forte crescita dei risultati su tutte le linee: totale ricavi operativi a €454,9 milioni, +24,8%; EBITDA Adjusted a €155,7 milioni, +64%; Utile Netto a €33,8 milioni, con dividendo di €30 milioni, pagabile a luglio 2018.

"Nell'ultimo triennio (2015-2017), il totale ricavi operativi e l'EBITDA hanno registrato un CAGR[1] rispettivamente del 21,0% e del 70,2%.

"Italo rende i servizi di trasporto ferroviario ad alta velocità alla propria clientela attraverso una flotta di treni composta da 25 treni AGV e 17 Pendolini EVO ("**Flotta Italo**"), di cui 4 Pendolini EVO entrati in servizio il 7 dicembre 2017 e ulteriori 13 in consegna entro ottobre 2019 ("**Flotta EVO**"). Pertanto a tale data la Flotta Italo sarà composta da 42 treni. Italo ha inoltre l'opzione (ma non l'obbligo) di acquistare 5 ulteriori Pendolini EVO con consegna successiva al novembre 2019.

"La Flotta Italo collega le città italiane più densamente popolate ed economicamente attive del territorio. Grazie all'operatività dei 17 treni della Flotta EVO prevista per il mese di novembre 2019, l'Emittente intende incrementare il numero totale dei servizi giornalieri resi sulle rotte già coperte dal proprio servizio ed estendere la propria offerta alla linea Ovest-Est che toccherà le città di Torino – Milano – Venezia, nonché estendere il servizio Napoli/Roma – Verona verso Bolzano.

"Italo cerca di offrire alla propria clientela il rapporto qualità / prezzo più conveniente mediante un'offerta commerciale che risponda alle esigenze della medesima, attraverso l'adozione di una politica di prezzi ampia e flessibile.

"I servizi offerti da Italo – e i ricavi derivanti da Certificati Bianchi generati dalla Flotta AGV per effetto dell'ammissione al programma di incentivi per l'efficienza energetica promosso dal Governo italiano – hanno consentito all'Emittente di raggiungere i seguenti risultati:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro se non diversamente indicato)	**2017**	**2016**	**2015**
Ricavi da servizi di trasporto	414.862	346.141	299.756
Altri ricavi operativi	40.081	18.274	10.819
di cui: Certificati Bianchi	*32.834*	*13.806*	*7.710*
Totale ricavi operativi	**454.943**	**364.415**	**310.575**
EBITDA (1)	142.005	94.955	49.025
EBITDA *margin* (2)	31,2%	26,1%	15,8%
EBITDA *adjusted* (3)	155.702	94.955	49.025
EBITDA *margin adjusted* (4)	34,2%	26,1%	15,8%

- "*Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*": indicatore alternativo di *performance*("**IAP**") calcolato dall'Emittente come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti, (iii) plusvalenze (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti, (iv) ammortamenti e svalutazioni. Si segnala che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

- IAP calcolato dall'Emittente come rapporto tra EBITDA e totale dei ricavi operativi. L'Emittente ritiene che rappresenti un utile indicatore di redditività, ovvero della capacità dello stesso di generare margine operativo attraverso i propri ricavi.
- IAP calcolato dall'Emittente come EBITDA rettificato degli oneri e proventi non ricorrenti che hanno un impatto significativo sull'EBITDA. Si segnala che l'EBITDA *adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- IAP calcolato dall'Emittente come rapporto tra EBITDA *adjusted* e totale dei ricavi operativi. L'Emittente ritiene che rappresenti un utile indicatore di redditività, ovvero della capacità dello stesso di generare margine operativo attraverso i propri ricavi, al netto degli effetti di taluni eventi e operazioni di natura non ricorrente.

[1] Acronimo di *Compound Annual Growth Rate*. Indica il tasso annuo composto di crescita.

SiPoTra: gli impatti della segnalazione congiunta AGCM, ART e ANAC su gli affidamenti diretti nel TPL

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – Nel trasporto ferroviario regionale, le Regioni stanno procedendo a rinnovare quasi tutti i contratti di servizio attraverso procedure di affidamento diretto consnetite dalla normativa comunitaria europea prima dell'applicazione delle regole che impongono l'effettuazione di gare ad evidenza pubblica. Il 25 ottobre scorso, l'AGCM (Autorità garante della conocorrenza e del mercato), l'ART (Autorità di regolazione dei Trasporti) e l'Anac (Autorità anticorruzione) hanno approvato una segnalazione congiunta che, per la prima volta, ha visto schierate insieme le tre Autorità indipendenti nel richiedere procedure più trasparenti e competitive per l'affidamento diretto dei servizi di trasporto ferroviario regionale.

Sono stati questi gli argomenti di cui si è discusso nel convegno di SiPoTra (Società italiana di politica dei trasporti), organizzato presso la sede dell'AGCM. I lavori sono stati introdotti da una relazione di Roberto Chieppa, dell'Autorità garante della concorrenza, che ha esaminato i profili economici e giuridici della materia e posto in rilievo l'impatto che la segnalazione produrrà sulle procedure in essere e in fieri e le relazioni da queste enunciate e la normativa in essere.
Adriana Vigneri, dell'Università Cà Foscari di Venezia, è intervenuta sui profili giuridici e, in particolare, sugli aspetti ancora non risolti dalla normativa nel caso che – dopo l'atto con cui l'ente locale motiva e quindi apre la procdeura di affidamento diretto – si presentano più candidati alla gestione dei servizi e si è posta l'interrogativo se questo non precluda all'obbligo di indire una gara, con un nuovo iter procedurale. Sui profili giuridici della questione, si è intrattenuta anche Ginevra Bruzzone, di Assonime, condividendo molte delle osservazioni di Adriana Vigneri.

Mario Sebastiani, dell'Università di Tor Vergata e presidente di SiPoTra, ha svolto un'articolata relazione sui profili economici dell'affidamento diretto e sulla complessità dei tempi e delle problematiche che riguardano l'evoluzione del sistema di trasporto ferroviario regionale, dove fatica ad affermarsi non solo la concorrenza "nel" mercato (che si è realizzata, invece, nel settore dell'Alta Velocità, con due società che offorno gli stessi servizi in concorrenza), ma anche la conocrrenza "per" il mercato.

Angelo Mautone, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è intervenuto su alcune questioni specifiche riguarganti il raccordo con le norme sul TPL, mentre Luigi Cascone, in rappresentanza delle Conferenza delle Regioni e delle Provicie Autonome, ha portato al convegno il punto di vista dei "concedenti", cioè delle Regioni e degli enti locali chiamati a gestire un settore complicato e difficile e dalle molte incrostazioni che derivano dalla storia del passato.

Tor Vergata e car2go portano il carsharing free floating all'Università

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha stretto un accordo con car2go perportare il famoso servizio di carsharing in Ateneo, inclusi Policlinico e CampusX. L'intento del progetto, in linea con le politiche e gli obiettivi di entrambi i soggetti in materia di mobilità sostenibile, è rendere il Campus ancora più accessibile e facilmente raggiungibile anche con i veicoli car2go.

L'accordo prevede l'apertura di diverse aree di parcheggio dedicate nell'area universitaria, dove gli utenti car2go potranno parcheggiare gratuitamente il veicolo e iniziare il noleggio verso tutte le zone di Roma facenti parte dell'area operativa del servizio. Per gli studenti e il personale accademico, sarà inoltre possibile effettuare qualsiasi spostamento intra-campus. La mappa di Roma con l'area operativa del servizio è visibile sulla app car2go per smartphone.

Gli spazi dedicati a car2go intorno all'Università sono localizzati nei parcheggi del Rettorato(nuova sede di via Cracovia s.n.c.), del Policlinico, d el CampusX e della Sede di Ingegneria edEconomia. Un quinto spazio dedicato a car2go è stato attivato anche presso il parking diinterscambio della stazione metro di Anagnina, la seconda stazione più importante di Roma in termini di flusso passeggeri. Le cinque aree di parcheggio dedicate di car2go sono state attivate per una prima fase sperimentale del progetto che avrà una durata di sei mesi, a seguito dei quali verrà valutata la continuazione dell'operazione.

"Con car2go, un tassello chiave in termini di mobilità sostenibile si aggiunge alle alternative disponibili per raggiungere il Campus e il terminale metro Anagnina. – sottolinea con soddisfazione Umberto Crisalli, Mobility Manager dell'Ateneo – Siamo molto felici del fatto che l'operatore di carsharing più grande del mondo abbia scelto il nostro Ateneo per una simile operazione che renderà la nostra Università sempre più accessibile e connessa."

"Siamo lieti di poter offrire il nostro servizio con cinque aree di parcheggio dedicate in una delle più grandi Università della Capitale – spiega Horacio Reartes, Location Manager car2go Roma – In questo modo, infatti, permettiamo a sempre più persone di usare car2go anche verso le aree più periferiche di Roma, come espressamente richiesto dall'amministrazione comunale, rendendo inoltre possibil e il collegamentodi diversi punti di interscambio importanti, quali l'Università, il Policlinico e la stazione metro di Anagnina."

L'iniziativa verrà supportata da una serie di Registration Days, durante i quali studenti, dipendenti e collaboratori di "Tor Vergata" avranno la possibilità di iscriversi al carsharing di car2go con condizioni speciali a loro riservate, ovvero registrazione gratuita e 5€ in minuti di guida gratuiti. Il primo appuntamento è fissato per giovedì 25 gennaio 2018 presso la sede di Campus X in via di Passolombardo, 341 a Roma dalle 12.00 alle 18.00.

MIT: prorogato lo sconto pedaggi su autostrada del 30 per cento per tutti i motocicli

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Con la firma avvenuta questa mattina al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Aiscat è stata prorogata la modulazione tariffaria scontata del 30 per cento per tutti i motocicli con targa titolari di telepedaggio su tutte le tratte autostradali.

La misura sperimentale, che superava il pagamento del pedaggio per autoveicoli in classe A, era stata adottata dal 1° agosto scorso fino al 31 dicembre 2017 con l'obiettivo di favorire l'utilizzo dell'autostrada.

Verrà attuata con le stesse modalità in funzione dallo scorso anno.

Il Ministro Graziano Delrio ha infatti confermato la valutazione fatta a suo tempo: "La riduzione per i motocicli in autostrada è giusta e supera un'anomalia unica ormai in Europa, portando i conducenti a scegliere un modo di viaggiare più sicuro".

Lo sconto sarà in vigore in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018 per i titolari di un contratto di telepedaggio e in particolare di Telepass Moto. Sarà valida fino al 30 giugno 2018, quando verrà effettuata la valutazione dell'impatto della misura.

Osservatorio Nazionale Focus 2R: in Italia cresce la mobilità su 2 ruote ma mancano i parcheggi

(FERPRESS) – Milano, 26 GEN – Come cambia la mobilità cittadina sulle due ruote. Di questo si è parlato ieri a Milano presso la sede dell'Anci alla presentazione del secondo report dell'Osservatorio Focus2R – Osservatorio Nazionale Infrastrutture, Sicurezza e Mobilità per le 2 Ruote, la più completa e aggiornata fotografia delle politiche dedicate alle due ruote dai Comuni italiani capoluogo di provincia, alla presenza del Presidente di Confindustria ANCMA, Andrea Dell'Orto; del Direttore Generale di Confindustria ANCMA, Pier Francesco Caliari; del responsabile aree urbane e mobilità di Legambiente, Alberto Fiorillo; del Presidente di Legambiente Lombardia, Barbara Meggetto; del Direttore Generale ANCI Lombardia, Pier Attilio Superti e dell'amministratore unico di Ambiente Italia, Mario Zambrini.

Alla presentazione sono intervenuti anchegli Assessori alla Mobilità dei Comuni di Milano, Bergamo, Bolzano, Genova e Torino.
Il report – unico in Italia – rende disponibile un patrimonio di informazioni su piste ciclabili, guardrail, sharing mobility, parcheggi dedicati, colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, forniti direttamente dalle amministrazioni locali.

Anche quest'anno la risposta dei comuni italiani al monitoraggio sulla mobilità delle due ruote in ambito urbano, effettuato dall'Osservatorio Focus 2R, è stata eccellente: il 78% delle amministrazioni locali ha compilato e restituito il questionario, elaborato da Ambiente Italia per conto di Confindustria ANCMA e Legambiente, che alimenta il più ricco e articolato database mai prodotto in Italia sulle politiche di mobilità dedicate a biciclette e motocicli.

Il 74% dei comuni interpellati consente l'accesso all'interno delle Zone a Traffico Limitato di ciclomotori e motocicli. È significativo che in una città su 10 l'accesso al centro storico sia consentito ai soli veicoli con motorizzazione elettrica.

La circolazione di ciclomotori e motocicli nelle corsie riservate ai mezzi pubblici rimane vietato nella maggioranza delle città, ma la percentuale dei comuni che ne autorizzano l'accesso sale – rispetto alla scorsa rilevazione – dall'8% al 12%.

Diversa la situazione delle biciclette, che sono autorizzate a circolare in tutte o alcune corsie riservate in 36 Comuni, pari al 41% del totale. Significativo anche il dato relativo alle città che autorizzano il trasporto delle biciclette sui mezzi pubblici: si tratta di 38 comuni, pari al 40% del totale (nel 2016 erano il 31%).

Resta un problema irrisolto quello degli spazi riservati al parcheggio di moto e scooter: circa la metà delle città (56%) offrono una disponibilità di stalli dedicati alle due ruote motorizzate inferiore al 5%; l'80% dei comuni che hanno risposto al questionario hanno una disponibilità di parcheggi dedicati non superiore al 20%.

Ancora peggiore, se possibile, la situazione delle biciclette: il 50% dei Comuni dichiara di non avere nessuno stallo dedicato ai velocipedi o, comunque, in percentuale inferiore all'1% del totale. Tuttavia qualche timido segnale di miglioramento emerge dal confronto con l'anno precedente: la disponibilità media dei parcheggi dedicati sale dall'8% all'11% per le moto e dal 9% al 12% per le biciclette. Migliore la situazione dei parcheggi di interscambio per le biciclette, collocati in corrispondenza delle stazioni ferroviarie: il 73% delle amministrazioni locali (in aumento rispetto al 2016 quando erano il 69%) ne ha allestiti almeno presso una stazione.

«La mobilità a due ruote in Italia e la possibilità di spostarsi su biciclette, scooter e motocicli – dichiara Andrea Dell'Orto, Presidente di Confindustria ANCMA – rappresenta un'opportunità irrinunciabile per le amministrazioni locali italiane, in un'ottica di riduzione delle emissioni e snellimento del traffico. La richiesta

di ANCMA è che il quadro regolatorio diventi sempre più chiaro, uniforme e favorevole alla diffusione delle due ruote e alla loro sicurezza nel traffico urbano. A monte di questo fenomeno c'è un industria in salute, italiana, che produce ricchezza e occupazione per il Paese: le aziende del settore moto e bici generano un fatturato di 5 miliardi di euro e danno lavoro a 60.000 addetti; l'Italia è leader europeo nella produzione di veicoli a due ruote, sia motorizzati che a pedale, e può vantare una bilancia commerciale in attivo da 25 anni per un valore cumulato superiore ai 17 miliardi di euro».

Sono ormai 63 i comuni che si sono dotati di un servizio di bike-sharing, con una disponibilità complessiva di quasi 11.000 biciclette per più di 140.000 abbonati: a fronte di un aumento della percentuale di comuni che offrono il bike-sharing (dal 61% del 2016 al 66% di quest'anno), si assiste a una diminuzione del numero medio di biciclette disponibili (-15%) e di abbonati (-13%). Ancora immatura la diffusione capillare di servizi di scooter sharing: nell'anno di rilevazione della ricerca erano solo 4 le città che offrivano questo servizio, ulteriormente ridotte a causa del recente ritiro di un operatore.

Segnali di crescita si registrano nel campo della mobilità elettrica: il 41% delle città interpellate dichiara di avere installato una rete di ricarica per motocicli o scooter, con una media di 30 colonnine di ricarica pubblica per comune, ma punte che superano le 100 unità nei comuni più grandi o più sensibili. Il 38% delle città ha installato reti per la ricarica di e-bike, benché in questo caso la presenza di colonnine sul territorio sia molto più disomogenea.

«Ci sono due dati, di segno opposto, che emergono da una ricerca annuale condotta da Legambiente sul Prodotto Interno Bici (PIB) – spiega Alberto Fiorillo, responsabile trasporti di Legambiente – che possono costituire la base per una strategia futura della mobilità in ambito urbano. Quello negativo evidenzia che nell'insieme delle oltre 100 città capoluogo crescono le piste ciclabili, ma non cresce la ciclabilità. In sette anni, infatti, tra il 2008 e il 2015, le infrastrutture urbane riservate a chi pedala sono aumentate addirittura del 50%, mentre nello stesso periodo la percentuale di italiani che utilizzano la bici per gli spostamenti è rimasta immutata: era il 3,6% nel 2008 ed era ancora il 3,6% nel 2015. In positivo si segnala che l'insieme degli spostamenti a pedali genera già oggi un fatturato di 6,2 miliardi di euro. Questo patrimonio, somma della produzione di bici e accessori, delle ciclovacanze e dell'insieme delle esternalità positive generate dai biker (come risparmio di carburante, benefit sanitari o riduzione di emissioni nocive, appare ancora più rilevante soprattutto in considerazione del carattere adolescenziale della ciclabilità in molte parti d'Italia, sia per gli aspetti relativi alla mobilità, sia per quello che riguarda il turismo su due ruote —Proprio la corretta analisi di questa contraddizione può fornire gli strumenti giusti per costruire una strategia per il futuro che evidenzi quali sono le infrastrutture e quali le scelte davvero in grado di far sbocciare un nuovo stile di mobilità e un generalizzato bici boom».

Infine, si registra un diverso livello di attenzione da parte degli amministratori locali rispetto alle misure per migliorare la sicurezza degli utenti inserite nei Piani Urbani per la Mobilità: se il 71% dei comuni dichiara di avere approvato almeno una misura per la sicurezza dei ciclisti (ma il valore è in calo rispetto al 75% del 2016), solo il 26% ha presentato iniziative per la sicurezza dei motociclisti. Un'eccezione è rappresentata dall'installazione di guardrail specifici per la protezione dei motociclisti: il 19% li ha installati, un altro 22% – in aumento rispetto al 18% del 2016 – dichiara di volerli ampliare o utilizzare in futuro per la prima volta.turo per la prima volta.

Consulta la Presentazione_Focus2ruote_2017 v.3

FSI: Mazzoncini, NTV fa bene ad andare in Borsa. Per noi meglio bond

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – "Non sono le elezioni a bloccare la quotazione di FSI". Lo ha chiarito a Circo Massimo su Radio Capital l'Ad, Renato Mazzoncini che ha spiegato che "da un punto di vista normativo siccome le Frecce svolgono un servizio essenziale per il Paese c'è bisogno di una norma di legge".

Mazzoncini ha ulteriormente precisato che FSI non ha fatto richiesta di questa norma perchè "volevamo capire il contesto economico in cui ci trovavamo e gli esperimenti di emissione di bond ci fanno fare una riflessione profonda".

Quanto alla scelta di NTV di quotarsi in Borsa, l'Ad ha commentato "noi e Italo abbiamo la stessa esigenza, che soddisfiamo in maniera diversa: entrambi abbiamo bisogno di investire sui treni. Loro giustamente vanno in Borsa perchè come tutte le società di questo tipo il modo migliore per finanziare lo sviluppo della crescita è quello". Noi quest'anno abbiamo emesso bond per 2 miliardi con tassi di interesse attorno all'1% ed è molto più efficiente finanziarci con bond che con emissione di flottante".

Infine sul tema del trasporto locale l'Ad di FSI ha ricordato che "abbiamo lanciato un investimento, come Ferrovie, gigantesco: 5 miliardi in treni nuovi".

Dunque, ha spiegato Mazzoncini, "tutte le regioni avranno, tra il 2020-2021, treni con un'anzianità media di 5 anni".

FSI: Mazzoncini, elezione di Giana a presidenza Agens, dà continuità al lavoro iniziato nel 2013

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – "L'elezione di Arrigo Giana alla presidenza di Agens dà continuità al lavoro iniziato nel 2013 con la presidenza Federico Lovadina e l'ingresso in associazione di importanti aziende del Trasporto Pubblico Locale". Così Renato Mazzoncini, AD di Ferrovie dello Stato Italiane.

"Giana – prosegue Mazzoncini – saprà mettere la propria esperienza nel settore della mobilità a servizio di un sistema di trasporti sempre più integrato, flessibile e di reale servizio ai cittadini. In questi anni Agens ha dimostrato, coerentemente con la propria appartenenza a Confindustria, la sua attitudine a cambiare le forme e la sostanza della rappresentanza e, ne sono certo, proseguirà il proprio impegno per dare al settore forme contrattuali evolute e realmente fruibili, utili alla produttività, sostenendo tutti gli associati nelle loro reali esigenze nell'affrontare le sfide tecnologiche, infrastrutturali e di sostenibilità ambientali che ogni giorno si trovano di fronte. Così come sarà decisivo l'impegno che l'Associazione metterà verso i propri soci per il lavoro di preparazione alla completa concorrenza. FS Italiane- conclude Mazzoncini – proseguirà nel sostenere gli sforzi dell'associazione e del nuovo Presidente, includendo sempre più e meglio tutte le aziende associate. Nel ringraziare il presidente uscente Lovadina per il lavoro svolto, rivolgo ad Arrigo Giana e ai vicepresidenti Maria Annunziata Giaconia (Trenitalia), Amalia Colaceci (Cotral), Christian Colaneri (Rfi), Stefano Rossi (Busitalia), Livio Ravera (Mist ex Serfer), Cinzia Farisè (Trenord), i miei auguri con la certezza che faranno un ottimo lavoro".

intergroup: nel 2017 ampliata attività nel Regno Unito e rafforzata presenza nei porti italiani

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – Apertura di un ufficio a Londra con conseguente progetto di internazionalizzazione. Inizio dell'attività nei porti di Cagliari e Oristano, a seguito dell'acquisizione del marchio Global Renewables, e consolidamento in quelli di Savona, Ravenna, Civitavecchia e Gaeta, città in cui, nel 1986, ebbe inizio l'attività nel settore della logistica integrata per volontà del suo fondatore Nicola Di Sarno. Oggi il presidente e fondatore ha ridisegnato l'organigramma aziendale, introducendo varie figure manageriali che fanno capo all'amministratore delegato Riccardo Sciolti, manager con una lunga esperienza nel settore dei trasporti e della logistica.

Nel Febbraio del 2017, intergroup ha aperto una sede nel centro di Londra con lo scopo di rafforzarsi sui mercati internazionali e di avviare nuove attività aventi come hub il Regno Unito e porti esteri. La branch è affidata al manager Inglese Paul Blunden con trentennale esperienza nelle commodity.

Perseguendo il proprio obiettivo di diventare leader nazionale nel mercato delle biomasse naturali , intergroup – attraverso il suo marchio MyFire operativo nel settore del pellet – ha deciso nell'Agosto del 2017 di espandere i propri orizzonti commerciali e logistici acquisendo i marchi della società fondata dai neozelandesi Global Renewables, fortemente affermati in Sardegna e Nord Italia.

Grazie a questa acquisizione dal primo agosto 2017 l'azienda è presente nei porti di Oristano e Cagliari, portando sul primo materiale sfuso via nave (come già avviene sui porti di Gaeta, Ravenna e Savona) e, sul secondo, container di prodotto di primissima qualità, seguendo l'elevatissimo standard di un pellet confezionato e proveniente direttamente dal Canada.

A fine anno è stato ufficializzato il pescaggio di 10,20 Metri per il porto di Gaeta (il fondale è 12 metri, pertanto non è escluso che nei prossimi mesi il pescaggio utile possa essere ulteriormente a). I lavori di Dragaggio sono parte del complessivo investimento di 80 Milioni di euro dell'autorità Portuale del Medio Tirreno che ha previsto ampliamento banchine, pescaggi e nuove aree di stoccaggio.

Continua il percorso di rafforzamento della squadra intergroup con l'ingresso in azienda di altri Talenti, in particolar modo nel corso degli ultimi 18 mesi, il CFO Daniele Palombi con esperienze nel settore siderurgico, Nazzareno Michelini proveniente da decennale esperienza in Italcementi come Responsabile Operativo e Acquisti, Ferdinando De Caro (solo per citare le ultime esperienze: Terminal intermodale Nola, Porti di Gioia Tauro e Salerno), Amministratore delle società di Trasporti e Terminal portuali.

Gruppo Contship Italia: nel 2017 calo dei volumi movimentati dell'1.3%. Bene l'operatore Hannibal

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Il Gruppo Contship Italia, operatore leader in Italia nel settore dei terminal container marittimi e del trasporto intermodale, nonostante i risultati record nei terminal di La Spezia, Salerno e Tangeri, ha registrato un calo dell' 1.3% sul totale dei volumi movimentati nel 2017 rispetto all'anno precedente.

Cresce la domanda di movimentazione nei terminal Gateway del Gruppo per servire i mercati di destinazione finale in Italia e in centro Europa (+13,2% con un incremento totale di 232.000 TEU), mentre calano le attività di transhipment (-6,8%) con 315.000 TEU movimentati in meno rispetto al 2016.

Tot. movimenti Hub marittimi (TEU)	**2017**	**2016**
MCT - Medcenter Container Terminal	2,449,000	2,797,000
CICT - Cagliari International Container Terminal	433,000	671,000
Eurogate Tangier	1,438,000	1,167,000
Tot. movimenti Gateway marittimi (TEU)	**2017**	**2016**
LSCT - La Spezia Container Terminal	1,378,000	1,172,000
TCR - Terminal Container Ravenna	185,000	204,000
SCT - Salerno Container Terminal	420,000	375,000

Enel X e PwC promuovono mobilità elettrica aziendale. Siglato accordo per test e sperimentazioni

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – Enel X e PwC hanno siglato un Protocollo d'intesa per lo sviluppo della mobilità elettrica in ambito aziendale attraverso test e progetti sperimentali. L'accordo, firmato da Francesco Venturini, Responsabile di Enel X, e da Oliver Galea, Amministratore Delegato di PwC Advisory, ha una durata di circa 3 anni e prevede una fase preliminare di studi ed analisi, seguita dalla realizzazione di progetti pilota sul campo.

L'obiettivo è di favorire lo sviluppo sostenibile del settore dei trasporti, in particolare di quello aziendale, sfruttando le potenzialità offerte dalla mobilità elettrica in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e di abbattimento dei costi di gestione delle flotte. Il test verrà effettuato sul parco auto di PwC con l'obiettivo di superare l'idea che i veicoli elettrici possano essere utilizzati esclusivamente in ambito privato e urbano.

Inoltre, PwC metterà a disposizione di Enel X le proprie competenze nell'ambito della mobilità elettrica e del fleet management per lo sviluppo di soluzioni innovative di gestione delle flotte aziendali. Le e-car potrebbero infatti entrare a far parte delle dotazioni delle imprese visto che quasi la metà dei veicoli in dotazione alle imprese percorre meno di 100 chilometri al giorno, ben al di sotto dell'autonomia media dei modelli elettrici presenti sul mercato. L'accordo tra Enel X e PwC permetterà quindi di mettere a fattor comune le rispettive competenze e diffondere anche tra le società clienti del network PwC sul mercato italiano la cultura dell'auto elettrica a servizio delle flotte aziendali.

Alla firma dell'accordo è seguito un workshop destinato a 40 professionisti delle due realtà per delineare le caratteristiche chiave del progetto e definire così la migliore customer experience.

Attraverso attività e strumenti di design thinking partecipativo è stata delineata l'esperienza dell'utente considerando le diverse tipologie d'uso dei veicoli elettrici all'interno di un'azienda, al fine di indivuduare un modello funzionale d'offerta del servizio, della infrastruttura di ricarica e dei relativi processi che verranno creati per supportare la mobilità elettrica all'interno del network PwC. Ai workshop hanno partecipato esperti della practice customer di PwC Italia, operatori di noleggio a lungo termine, tecnici di PwC e di Enel X e studenti universitari appassionati di mobilità elettrica.

"L'accordo con PwC – ha commentato Francesco Venturini, responsabile di Enel X – ci permetterà di individuare e mettere a fuoco le necessità di utilizzo dei veicoli elettrici da parte delle aziende e di studiare soluzioni specifiche in grado di rispondere alla domanda crescente di una mobilità sostenibile ed economicamente vantaggiosa. La tecnologia presente sul mercato permette già oggi di introdurre le auto elettriche nella maggior parte delle flotte aziendali; una scelta che dimostra l'attenzione all'ambiente e apre nuove opportunità".

"Siamo molto soddisfatti del progetto avviato oggi, uno dei primi casi di mobilità elettrica in ambito aziendale – ha aggiunto Giorgio Biscardini, Partner di Strategy&, la strategy house di PwC. "Credo che tale soluzione sia pienamente funzionale all'esigenza di una mobilità flessibile e dinamica espressa dal nostro network, cogliendo inoltre la sempre maggiore sostenibilità, efficienza e convenienza offerta dalla flotta elettrica".

Per favorire la diffusione della mobilità a emissioni zero in Italia, Enel ha lanciato un piano nazionale per l'installazione delle infrastrutture di ricarica: circa 7 mila colonnine entro il 2020 per arrivare a 14 mila nel 2022. Il programma prevede una copertura capillare in tutte le Regioni italiane e prevede che già nel 2018 vengano installate oltre 2.500 infrastrutture di ricarica distribuite su tutto il territorio nazionale.

Il potenziale del segmento mobilità elettrica:

Una recente analisi di PwC Strategy& prevede una forte crescita delle auto elettriche in Italia, con un trend che vedrebbe la flotta di veicoli elettici salire da circa 15 mila mezzi oggi circolanti, sino a 0,5 milioni di vetture al 2025 nello scenario base o addirittura 1,5 milioni in quello più ottimista[1].

Questo trend sarà sostenuto da molteplici driver connessi alla maggiore sostenibilità, flessibilità e convenienza economica dell'auto elettrica. Da un lato, infatti, le e-car consentono un abbattimento del 72% delle emissioni di CO2, combinata a una maggiore efficienza (3X) rispetto all'auto a benzina e alla flessibilità legata alla infrastruttura di ricarica delle batterie[2]. Dall'altro, i veicoli elettrici diverranno sempre più convenienti, con il costo delle batterie che calerà del 60% entro il 2025 per raggiungere la parità di costo tra auto elettrica e a benzina entro il 2024. L'autonomia media odierna dell'auto elettrica, pari a 200 km, consente di coprire il 95% degli spostamenti giornalieri, dato che salirà ulteriormente con i nuovi modelli che raggiungeranno un'autonomia di 300-400km[3].

Questo sviluppo è confermato dall'ultima ricerca globale di PwC "Five trends transforming the automotive industry", secondo cui entro il 2030 il 55% dei nuovi veicoli sarà elettrico, mentre i tradizionali sistemi a combustione progressivamente lasceranno il passo.

La survey interna al network PwC Strategy&:

In vista dell'avvio del progetto, PwC ha realizzato all'interno del proprio network una survey per comprendere l'attenzione e la sensibilità dei propri professionisti verso queste tematiche e quindi verso la nuova offerta di soluzioni vicine alle esigenze clienti per la mobilità elettrica. Dalla survey – che ha coinvolto 6.000 persone

con oltre 1.700 rispondenti – emerge la consapevolezza che la mobilità elettrica raggiungerà un'elevata diffusione nel giro di pochi anni. Tra le motivazioni all'acquisto guidano in maniera preponderante la riduzione dell'inquinamento (80,6%) e il minor costo d'uso rispetto all'auto termica (55%), considerando sia i costi di acquisto che di manutenzione negli anni. La maggior parte degli intervistati indica come luogo preferito per la ricarica il box di casa (53,3%): quasi la totalità afferma infatti di essere disponibile ad integrare l'utilizzo dell'auto aziendale con soluzioni di ricarica domestica (65,3%), che includano anche l'accesso alle colonnine pubbliche (25%). Il parcheggio aziendale segue subito dopo nelle preferenze sul luogo di ricarica (40,1%). Le opportunità di offrire soluzioni aziendali complete che integrino la ricarica da ufficio con quella domestica sono confermate anche dalla percentuale di intervistati che possiede un box auto privato (63%).

RFI: attivo nuovo apparato computerizzato sulla linea convenzionale Firenze-Roma

(FERPRESS) – Firenze, 25 GEN – Tra Laterina ed il 2° Bivio Valdarno Sud, sulla linea convenzionale Firenze-Roma, il traffico ferroviario è ora gestito e controllato con sistemi e tecnologie informatiche di ultima generazione.

Dai giorni scorsi, infatti, è attivo il nuovo Apparato Centrale Computerizzato (ACC) di linea realizzato dalla interamente in house da Rete Ferroviaria Italiana, che sostituisce il precedente dispositivo elettromeccanico operativo dagli anni '60.

L'ACC opera secondo una visione di sistema e consente agli operatori, sfruttando le potenzialità offerte dall'elettronica di ultima generazione e alla tecnologia informatica, una più efficace gestione della circolazione ferroviaria e una migliore operatività nella gestione delle criticità, con un incremento della qualità e degli standard di regolarità e puntualità, una maggiore capacità di traffico e un miglioramento dell'affidabilità dei sistemi di stazione (binari, scambi, segnali, linea di alimentazione elettrica dei treni) grazie all'ottimizzazione dei processi di manutenzione con la diagnostica predittiva e alla riduzione dei tempi d'intervento delle squadre tecniche, in caso di guasti o anomalie.

Tutte le apparecchiature di linea sono contenute in garitte di nuova concezione. Rinnovati anche i sistemi di alimentazione del blocco automatico computerizzato (Bacc) con l'utilizzo di apparati che consentono il controllo e la manovra a distanza dei sezionatori per la gestione dell'alimentazione a 1000V, nonché la manovra automatica per l'isolamento immediato di eventuali guasti.

Tutto questo con un miglior rapporto fra costi di gestione e prestazioni: miglioramento della qualità dell'offerta di infrastruttura e maggiore efficienza nel processo di manutenzione.

L'investimento complessivo, comprensivo delle opere di attrezzaggio tecnologico della stazione, è stato di circa 3,5 milioni di euro.

Tecnologie e gestione del rischio: i protagonisti della mobilità integrata". Gli interventi di Armani, Pignatone e Battiston

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – Si è tenuta oggi, presso l'Università degli Studi di Roma Tre, un convegno sulla mobilità integrata e la gestione del rischi che ha visto tra i relatori Gianni Armani, AD Anas, Gianfranco Pignatone, Direttore pianificazione strategica di RFI, e Roberto Battiston, presidente ASI.

Nel suo intervento Armani ha sottolineato come l'ampia rete stradale gestita da Anasimponga un presidio del patrimonio e una gestione strutturata del rischio. L'operazione di ingresso di Anas nel perimetro del gruppo FSI ha avviato un nuovo percorso che significa in particolare "passare da una programmazione semestrale a una quinquennale. Nel breve periodo, dopo aver ricostruito una rete nazionale secondo direttrici nazionali e regionali, dovremo far rientrare di 3500 chilometri di strade delle Regioni. Ma – ha proseguito Armani – Anas non è solo cemento e acciaio, oggi, vi è tanto software che ci consente di connettere poli logistici con modalità integrata. Inoltre per la prima volta l'azienda effettua valutazioni qualitative su costi e benefici degli

investimenti avendo come priorità i nodi intermodali per evitare di fare una nuova Malpensa, cosa che, mancando i collegamenti, ha penalizzato fortemente Alitalia".

"L'operazione di integrazione con il gruppo FSI ha una sua ratio – ha aggiunto Armani – e sta anche nel fatto che oltre 10 mila chilometri di strade corrono in parallelo con i binari ferroviari. Oggi la strategia di Anas punta a rendere la rete stradale più sicura, più smart e più green. In questo modo avviciniamo l'Italia verso una guida assistita più sicura e più efficiente".

Il direttore della pianificazione strategica di RFI, Gianfranco Pignatone ha, dal canto suo, illustrato le nuove strategie del gruppo FSI che partono dalla considerazione che il costo della congestione nelle città viene valutato in 5 miliardi."Stiamo aggredendo questo costo puntando a cambiare le abitudini. Oggi l'80%della mobilità privata si concentra nelle aree urbane determinando negatività sulla situazione ambientale. Negli ultimi anni, per cambiare questo, abbiamo sviluppato la cura del ferro con la crescita dei volumi sia delle merci che dei passeggeri. Oggi la nuova visione del gruppo è quella di diventare un player della mobilità integrata. In tal senso stiamo dando un ruolo centrale alle stazioni, ripensandole come cerniera rispetto alle altre modalità di trasporto ma esse devono anche diventare polo di attrazione con servizi dedicati al territorio. In tutto il mondo gli investimenti infrastrutturali crescono – ha proseguito Pignatone – e il gruppo FSI ha programmato un suo piano decennale che prevede 23,4 miliardi per Anas e 56,9 per RFI".

Roberto Battiston presidente ASI ha evidenziato come la sfida per il futuro può essere vinta grazie alla collaborazione tra Anas, RFI e ASI, integrazione necessaria per migliorare i servizi e garantire la sicurezza. Il sistema spaziale consentirà un netto miglioramento di questi aspetti anche se esiste un gap culturale. Il problema della sicurezza richiede un approccio sistematico che il sistema spaziale può garantire.

Il convegno è stato organizzato dal Consorzio Nitel, unitamente a RFI, Anas, Asi con il supporto del CIFI.

Scarica il comunicato dell'evento

REGIONE LAZIO

Autostrada Roma Latina: Zingaretti insiste, Liberi e Uguali si piega: "Si va avanti"

Il destino dell'autostrada a pedaggio Roma Latina è tornato nell'agenda politica. Nel corso delle ultime tornate elettorali, la sua realizzazione veniva data per scontata. Era considerata un'opera strategica, da realizzare per migliorare i collegamenti e favorire i pendolari. Posizioni trasversalmente condivise, con l'unica eccezione del Movimento 5 stelle. Oggi il fronte, per quanto rigaurda il centrosinistra, appare meno granitico.

La Pontina e il trasporto su ferro

Per Paolo Cento, quello dell'autostrada è un progetto "vecchio, obsoleto, inutile e dannoso". Sembrano le parole di uno dei comitati contrari alla realizzazione della Roma Latina. Ed invece è la valutazione del responsabile nazionale enti locali di Sinistra Italiana. L'ex SEL è oggi anche un attivista del partito capitanato da Piero Grasso. "Dalle reazioni che si susseguono contro Liberi e Uguali per la nostra contrarietà alla realizzazione dell'autostrada Roma-Latina abbiamo capito che stiamo facendo la cosa giusta: cambiare le priorità della mobilitò nella regione Lazio" ha dichiarato Cento. A Zingaretti abbiamo proposto una svolta capace di mettere in sicurezza la Pontina e rafforzare il trasporto su ferro trasformandolo in quel quadrante in una vera e propria metropolitana regionale". Sono parole d'ordine già ascoltate, pronunciate da quei comitati che hanno organizzato manifestazioni e ricorsi contro l'autostrada a pedaggio Roma Latina.

La valutazione di Paolo Cento non è passata inosservata. “Sono trascorse meno di ventiquattro ore da quando il presidente della regione Lazio, Zingaretti e il segretario regionale del Pd Melilli, hanno affermato che non esiste alcun accordo elettorale che veda il sacrificio della Roma-Latina – ricorda Giuseppe Simeone, consigliere regionale di Forza Italia – è passato meno di un giorno da quando hanno sottolineato l’importanza di questa opera per il Lazio ed ecco arrivare la smentita in diretta da parte del responsabile nazionale enti locali di Sinistra Italiana ed esponente di Liberi e Uguali". Se per Forza Italia è scontato riaffrmare che "La Roma – Latina e la bretella Cisterna Valmontone sono due opere strategiche e fondamentali per la sicurezza dei cittadini e per lo sviluppo dell’economia e dell’occupazione a cui non rinunceremo", occorre a questo punto capire cosa ne pensi l'attuale governatore. Zingaretti non si fa pregare.

Per il candidato del centrosinistra alla Regione la polemica "è finta". Ma allo stesso tempo è innagabile che sia diventato un oggetto di discussione. Meglio dunque "fare chiarezza" sul tema dell'autostrada Roma Latina. "Nel confronto con Liberi e Uguali questo punto era stato avanzato con una forte criticità dai suoi rappresentanti – ammette Zingaretti – Chiarito nel confronto che il progetto è ora in fase conclusiva della gara e addirittura in assegnazione del progetto, si è convenuto insieme che la Regione andrà avanti, con l’impegno, com’è noto, di affrontare e studiare soluzioni diverse per l’ingresso nella Capitale".

Sembra ridursi a questo aspetto, la contropartita ottenuta da Liberi e Uguali. Poca cosa rispetto all'investimento sul ferro o alla messa in sicurezza della via Pontina. "Dopo aver superato in positivo vari ricorsi in diversi livelli di giudizio, ora occorre attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato". Ma si tratta di uno step che non mette in discussione l'opera. Gli ermellini infatti dovranno solo stabilire se le modalità di selezione dell'aggiudicatario sono state corrette. La politica ha già scelto, e non da oggi. Il fronte a favore dell'autostrada è ampio. Nonostante Paolo Cento.

“

ROMA CAPITALE

Atac: Meleo, con delibera Assemblea capitolina via libera a deposito proposta concordato

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – “Atac pubblica. Con quest’obiettivo abbiamo intrapreso un percorso di risanamento che punta a rendere davvero efficiente il servizio di trasporti della Capitale”.

Inizia così il post su Facebook di Linda Meleo, assessore alla Città in Movimento di Roma. “La delibera, approvata ieri in Assemblea Capitolina, consentirà ad Atac di depositare in tribunale la proposta concordataria e sarà utile a perfezionare la domanda già presentata a fine settembre. L’azienda quindi potrà dare formalmente il via a un percorso di riorganizzazione e rilancio nell’interesse di cittadini e dipendenti”.

“Il nostro programma si basa su punti imprescindibili: l’impiego di nuove risorse da destinare al rinnovo della flotta mezzi, la tutela dei lavoratori e la salvaguardia dei livelli occupazionali, l’internalizzazione di alcuni servizi e soprattutto il rafforzamento delle tratte periferiche attraverso anche la razionalizzazione del Tpl.

Quest’Amministrazione ha mostrato il suo impegno stanziando con una variazione di Bilancio 167 milioni di euro che equivalgono a circa 600 autobus e continueremo a destinare altre risorse per comprare mezzi necessari all’azienda e alla Capitale. Dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, grazie a un lavoro serio e condiviso, abbiamo ottenuto fondi indispensabili per rimodernare le metro A e B, per l’esattezza oltre 425 milioni di euro. Risorse che arriveranno a Roma grazie al lavoro e alla progettazione puntuale che abbiamo messo in campo.

Mobilità a Roma significa anche riorganizzazione del tessuto urbano, nonché nuove infrastrutture. La Capitale negli anni è rimasta ostaggio di progetti incompiuti o investimenti mal riusciti. Noi abbiamo avviato, a

differenza del passato, una fase di progettazione con il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), che mira a definire le priorità dei prossimi 5-10 anni, guardando alle opere da realizzare per dotare la città di un sistema di mobilità competitivo a livello europeo", conclude il post.

Roma: al via i lavori per la ciclabile Nomentana. Investiti 1,7 mln di euro

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – Oggi, lunedì 22 gennaio partono i lavori per la realizzazione della nuova pista ciclabile su via Nomentana, tra Porta Pia e via Valle d'Aosta-via Valdarno. L'infrastruttura avrà una lunghezza di 3,8 chilometri. La durata del cantiere sarà di circa 400 giorni, con la chiusura dei lavori prevista per febbraio 2019 e un costo complessivo di 1,7 milioni di euro. "Un'opera fortemente voluta dai cittadini, i cui progetti iniziali risalgono a oltre dieci anni fa, e che quest'Amministrazione ha ripreso in mano con una programmazione puntuale" ha sottolineato la Sindaca di Roma, Virginia Raggi.

"Così via Nomentana – ha proseguito la Raggi – cambierà completamente aspetto, questa ciclabile va ad aggiungersi alla mappa di piste che stiamo realizzando per Roma".

"Nella prima fase le operazioni interesseranno via Nomentana, tra Porta Pia, all'altezza del Ministero delle Infrastrutture, e viale Regina Margherita. Il cantiere principale, invece, sarà posizionato su via Nomentana, tra via Nibby e via Fea. Questa ciclabile permetterà la connessione fra centro e periferia", ha aggiunto l'Assessora alla Città in Movimento di Roma, Linda Meleo.

Il progetto prevede la pista sul lato destro di via Nomentana, in direzione piazza Sempione, fino all'altezza della Batteria Nomentana – via Tembien. Il tracciato, poi, si sposterà sul lato sinistro, passando sul viadotto della Circonvallazione Nomentana fino all'incrocio con via Val d'Aosta, e svolterà sulla stessa via Val d'Aosta fino al tratto conclusivo di via Valdarno, dove si riconnetterà alla ciclabile esistente dell'"Aniene", in via dei Campi Flegrei.

Contemporaneamente alle opere della pista ciclabile, e in collaborazione con la società ARETI, sarà riqualificato e implementato il sistema di Illuminazione pubblica. Nell'ambito dell'intervento è prevista anche la piantumazione di nuovi alberi.

AGENDA

Connettere l'Italia: a Napoli convegno su "La logistica per lo sviluppo del Mezzogiorno"

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – Si terrà a Napoli Giovedì 1° febbraio il Convegno "Connettere l'Italia. La logistica per lo sviluppo del Mezzogiorno". All'incontro, organizzato dall'Unione Industriali Napoli, parteciperà il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio.Appuntamento alle 14:30 presso la sede dell'Unione industriali Napoli in Piazza dei Martiri, 58.

Il programma

La logistica per lo sviluppo del Mezzogiorno
Unione Industriali Napoli
Piazza dei Martiri, 58
Sala D'Amato
Giovedì, 1 febbraio 2018 ore 14.30

Ore 15.00 Saluti

- **Ambrogio Prezioso**, Presidente Confindustria Campania

Ore 15.30 Relazione introduttiva: Ennio Cascetta Amministratore Unico Ram s.p.a.

" Infrastrutture e logistica per connettere il mezzogiorno "

Ore 16.15 Ne discutono:

- **Gianni Armani**, Amministratore Delegato Anas S.p.a.
- **Maurizio Gentile**, Amministratore Delegato RFI S.p.A.
- **Pietro Spirito,** Presidente AdSP Mare Tirreno Centrale – delegato Assoporti
- **Vincenzo De Luca**, Presidente Regione Campania
- **Modera:** Alessandro Barbano, Direttore il Mattino di Napoli

Ore 17.00 Alessandro Barbano intervista:

- **Vincenzo Boccia,** Presidente Confindustria
- **Graziano Delrio,** Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Milano: al via 1 febbraio la 2a edizione di Shipping, Forwarding&Logistics Meet Industry

(FERPRESS) – Milano, 26 GEN – Alla seconda edizione di "Shipping, Forwarding&Logistics Meet Industry si stringe una nuova alleanza tra i protagonisti dell'industria italiana, e quelli dello shipping, della logistica, delle spedizioni per il rafforzamento della competitività del Sistema Italia. Obiettivo comune, cogliere in modo durevole i frutti della ripresa economica in atto. La manifestazione, alla seconda edizione, si svolgerà a Milano nella sede di Assolombarda nelle giornate del 1 e 2 febbraio.

Shipping, Forwarding&Logistics Meet Industry è differente da tutti gli altri appuntamenti che si occupano di logistica e trasporti. Al centro della scena ci sono infatti le aziende industriali, commerciali e della distribuzione che illustrano le proprie esigenze logistiche. Ad ascoltarle e coglierne le necessità si sono spedizionieri, società di servizi logistici, imprese di trasporto, rappresentanti di infrastrutture, autorità di sistema portuali, armatori e società di servizi marittimi e portuali, fornitori di tecnologie e servizi.

Due giornate ricche di contenuti, a partire dalla sessione di apertura, Ripresa 4.0: l'alleanza tra industria e logistica per la crescita durevole dell'economia del paese.

E ancora:

· Lo sviluppo del sistema logistico italiano: infrastrutture, investimenti, normative, organizzazione, territori

· Logistics Technotrends: blockchain, guida autonoma su terra e su mare, droni, strategic decision support systems, big data e intelligenza artificiale, sostenibilità

· La logistica multimodale e multivettore

· One Belt One Road: dove e come si colloca l'Italia

Completano il programma i workshop di fliera:

· Agroalimentare , dal fresco al vino

· Filiera dei cereali e della soia: le materie prime per pasta e mangimi

· Quale logistica per il Made in Italy (Tessile, Abbigliamento, Arredamento, Design, Arte, Food)

La seconda edizione del Forum Shipping, Forwarding&Logistics Meet Industry è promossa da The International Propeller Clubs, Assologistica, Alsea, con la partnership istituzionale di Federagenti e l'organizzazione di Clickutility Team e del Propeller Club Port of Milan, ed ha ricevuto finora i patrocini di Commissione Europea, AICE, ANACER, AcConAuto, Assagenti, Assolombarda, Assofer, Assogiocattoli, Assoporti, Confetra, Confitarma, Federchimica, Federalimentari Giovani, Federazione del Mare, Genova Smart City, Istituto Internazionale delle Comunicazioni, OITA e Sos Logistica. La manifestazione parte dal successo della scorsa edizione, che il coinvolgimento di 80 relatori in 10 sessioni tematiche, 60 tra promotori, sponsor e partner e oltre 700 visitatori.

Club Italia: Giornata nazionale sistemi di pagamento tra presente e futuro. A Roma il 7 febbraio

(FERPRESS) – Roma, 10 GEN – Si terrà il 7 febbraio la Giornata nazionale sui sistemi di pagamento tra presente e futuro: card centric, account based, piattaforme digitali: cosa ne pensano le aziende del TPL e le imprese del settore.

CLUB ITALIA contactless user board, l'associazione nazionale che dal 2000 conduce e diffonde ricerche, promuove visite tecniche e definisce linee guida per la bigliettazione elettronica nel trasporto collettivo, organizza un'intera giornata imperniata su due sessioni di grande rilevanza:

PRESENTAZIONE INDAGINE NAZIONALE SULLA BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA NEL TPL

L'indagine è stata condotta dalle quattro associazioni (**ASSTRA, ANAV, AGENS, CLUB ITALIA**) che rappresentano sul territorio nazionale le aziende pubbliche e private di gestione del trasporto pubblico. Dalle numerosissime risposte costituenti i questionari emergono realtà di eccellenza, ma anche problematiche, ritardi e impulsi innovativi che possono costituire un importante contributo per le imprese di trasporto, istituzioni pubbliche e per il mercato nell'incremento dell'uso del trasporto collettivo, per un apporto decisivo alla mobilità sostenibile e contro l'evasione tariffaria.

In parallelo all'indagine per le aziende del TPL, verranno presentati i risultati dell'indagine condotta sui players del settore, per conoscere e sviluppare iniziative utili al mercato in termini di ricerca tecnologica e occupazione.

I SISTEMI DI PAGAMENTO FRA PRESENTE E FUTURO

Tutto il pomeriggio del 7 febbraio, le aziende di trasporto e l'imprenditoria del settore, porteranno le loro esperienza e lo stato dell'arte di realtà nazionali e internazionali sui sistemi di bigliettazione elettronica e di pagamento, a partire dal sistema cardine delle smartcard, ai nuovi sviluppi imperniati sul mobile, l'NFC- HCE, le carte bancarie (standard EMV) e, di nuovo e grande interesse, le piattaforme digitali.

Seguirà il programma.

UIC: la 6a edizione del Global Rail Freight Conference sarà 27-29 giugno 2018 a Genova

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Dopo una serie di edizioni di successo a Delhi (2007), Saint-Petersburg (2010), Tangeri (2012), Vienna (2014) e Rotterdam (2016), l'UIC, in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane SpA (FS), organizzerà la sesta edizione della Global Rail Freight Conference, dal 27 al 29 giugno 2018 a Genova, in Italia.

"La Global Rail Freight Conference – spiega una nota dell'UIC – è uno degli eventi più importanti e prestigiosi dedicati al trasporto merci su rotaia e alla logistica a livello mondiale. Il tema principale dell'edizione di quest'anno è "Integrazione modale al servizio della distribuzione globale".

Perché Genova? Perché Genova è stata storicamente uno dei porti più importanti del Mediterraneo: attualmente è il più trafficato d'Italia e il dodicesimo nell'Unione europea. È anche una delle estremità del Corridor Freight Rail (RFC) 1 – Corridoio Reno-Alpino (Rotterdam – Genova). Tradizionalmente, Genova ha anche un ruolo importante nei flussi di trasporto marittimo globale.

Una serie di relatori di spicco che rappresentano i settori politico ed economico, le istituzioni internazionali e tutti gli attori della catena logistica, tra cui ferrovie, porti e compagnie marittime, operatori multimodali, imprese e commercio, terranno discussioni e sessioni di tavole rotonde sui principali temi come favorire il trasferimento modale, corridoi transcontinentali – inclusi i corridoi euroasiatici e le nuove strade della seta – o innovazione per aumentare la produttività.

Una serie di eventi offrirà inoltre un'opportunità unica per le attività di networking e promozionali, in quanto una mostra professionale si svolgerà in parallelo.

Ulteriori informazioni saranno presto disponibili sul sito Web dedicato www.uicgrfc.org

Anav: il 12 febbraio a Roma workshop su pacchetto Mobilità UE e il futuro dell'autotrasporto

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – Si terrà il prossimo 12 febbraio il workshop Anav su "Pacchetto Mobilità UE e il futuro dell'autotrasporto".

Obiettivo del workshop è quello di avere uno scambio di opinioni sulle questioni chiave delle diverse proposte della CE che fanno parte del "pacchetto mobilità" e avere un confronto con gli esponenti del Parlamento Europeo sulle misure proposte con focus particolare su Regolamento 561/2006 e tachigrafo digitale e Energy Union. Il workshop si terrà in italiano.

Il programma preliminare:

Ore 9.30 registrazione e welcome coffee

Ore 10.00 Apertura dei lavori Presidente ANAV Giuseppe Vinella

Ore 10.15-11.00 – "Il pacchetto Mobilità e le posizioni dell'ANAV" – Avv. Paola Galantino Ufficio relazioni internazionali.

Ore 11.00 intervengono:

– On.le Massimiliano Salini, Membro Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e Commissione per i trasporti e il turismo del Parlamento Europeo

– On.le Isabella De Monte Membro Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo .

– Dott. Antonio Parente – Direttore Generale Divisione 2 Ministero Infrastrutture e Trasporti

Ore 12.30 Conclusioni

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione **che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.**

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.
Tel: 06-4815303 Mail: